

UNIVERSITAS MERCATORUM PRESENTA IL RAPPORTO GEM 2023-2024

In Italia non si avviano più nuove imprese

«Il Paese è al 36° posto nel ranking mondiale sulla propensione imprenditoriale»

di **MATTEO LORENZI**

■ Ieri, presso la Sala Longhi di Unioncamere, è stato presentato il rapporto Gem Italia 2023-2024 (Global entrepreneurship monitor) dal titolo «Un Paese che osa? L'imprenditorialità come risorsa per l'Italia».

Realizzata da Universitas Mercatorum, si tratta della più autorevole indagine a livello globale sull'imprenditorialità. Da essa emerge che in Italia, negli ultimi dieci anni, si è registrata una significativa riduzione della tendenza ad avviare nuove imprese, in particolar modo nel settore manifatturiero, dove il livello di attività imprenditoriale, nel 2023, è risultato pari al 60% rispetto al dato del 2010. Oggi il Paese si colloca ancora al 36° posto nel ranking mondiale sulla propensione imprenditoriale.

All'evento hanno partecipato diversi personalità di rilievo, tra cui **Giuseppe Tripoli** (segretario generale di Unioncamere), **Amedeo Teti** (capo dipartimento delle politiche per le imprese al Mimit), **Giovanni Cannata** (magnifico rettore dell'Universitas Mercatorum), **Alessandra Micozzi** (ordinaria di economia applicata all'Universitas Mercatorum), **Donato Iacobucci** (ordinario di economia applicata all'Università Politecnica delle Marche), **Giorgio De Rita** (segretario generale del Censis), **Claudio Gagliardi** (vice segretario

generale dell'Area formazione e politiche attive del lavoro presso Unioncamere), **Stefano Scarpetta** (direttore per l'Occupazione, il lavoro e gli affari sociali dell'Ocse), **Donatella Visconti**, (consigliere indipendente del Monte dei Paschi di Siena), **Gaetano Fausto Esposito** (direttore del Centro studi G. Tagliacarne) e **Bernardo Mattarella** (ad di Invitalia).

La ricerca, che complessivamente ha interessato 46 Paesi nel mondo e prodotto interviste dirette a 100.000 individui (solo in Italia ha coinvolto 2.000 persone), ha evidenziato segnali di miglioramento a partire dalla ripresa economica post pandemica, dove il Tea, il principale indicatore di attività imprenditoriale, è passato dal 2% del 2020 all'8% del 2023. Inoltre, è emersa una differenza tra laureati e non, con i primi che registrano un Tea superiore al 10%, mentre i secondi vanno poco oltre il 5%.

L'obiettivo del Gem è promuovere una maggiore attività imprenditoriale, e nel rapporto si sottolinea l'importanza dell'istruzione nell'incentivare questo aspetto. Secondo il rettore di Universitas Mercatorum, **Giovanni Cannata**, l'indagine «ha consentito di approfondire i fattori che incentivano e quelli che ostacolano la formazione di nuove imprese nel nostro Paese, tema che sta a cuore alla nostra Università».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RETTORE Giovanni Cannata

